

Report n. 9

Due amiche, una classe e la scuola

L'avevamo già descritta, insieme alla sua cara amica, nel report n. 3. Ma oggi diamo spazio alla sua voce. Da giorni non trovavo più messaggi nella cassetta del GREP. E stamattina... questa lettera. Bellissima. Non so se anche a voi accade quello che capita a me: quando sono più stanco e mi viene voglia di mollare tutto, come per magia (ma forse è altro...) mi arriva un segno, un appiglio, qualcosa che mi sostiene e mi rida energia. Ecco, questa lettera è così. Perciò ve la leggo. L'autrice si rivolge al GREP come fosse una persona.

"Caro GREP,

oggi ti scrivo per dirti che mi dispiace se non ti scriverò per tre mesi. Quest'anno è stato un anno intenso, pieno di sorprese, condivisioni, ma anche dispiaceri e delusioni. Ma la cosa più bella è che le abbiamo condivise insieme. La scuola non è solo il luogo in cui si studia, per poi diventare qualcosa, ma un luogo in cui ci si prende cura l'uno dell'altro; ed io l'ho capito oggi. Ti ringrazio, perché grazie a te ho capito che bisogna perdonare, imparare a voler bene anche alla persona che ti ha ferito, chiedere scusa... Grazie!

A me andare a scuola non piace, ma, da un paio di giorni, ci vado con allegria e buon umore solo perché ci sono tante persone allegre. Quando io sto giù di morale, c'è sempre qualcuno contento e mi fa tornare il buon umore; in fondo il sorriso di qualcuno resta per sempre.

Ora parlo della mia classe. La mia classe non è una classe come tante, ma è una classe magica, dove ci sono tante persone, con idee diverse, sentimenti contrari. Ma si cerca sempre di tenere un clima tranquillo, sereno, amorevole. Ci conosciamo solo da due anni, e sono stati due anni magici, meravigliosi, perché non pensiamo solo a far sentire bene noi stessi, ma, soprattutto, la persona più debole. Ci sono stati degli alti e bassi, tra risate, lacrime e dispiaceri, ma, sempre, affrontati insieme.

Grazie a te, GREP, riesco ad esprimermi senza timore che qualcuno mi giudichi, non riuscirei a parlare al microfono davanti a mille persone, perché non mi piace stare molto al centro dell'attenzione...

Adesso concludo perché mi sa che ho scritto davvero molto.

P.S. ...devo confessare una cosa: mi manca moolto, ma moolto... Chiara!"